



LEARNING CITIES

Belle e addormentate nel bosco: quattordici località pugliesi per un parco naturale

Wake-UP PARK!

Il parco che vorrei

14 luglio 2016 - h.15.00 - 19.30

Salone di rappresentanza della Provincia di Taranto

Imparare a considerare i parchi come risorse e non come aree isolate e infruttifere è la sfida principale delle istituzioni in cui gli stessi parchi ricadono.

Il Bel Paese vanta il primato europeo di aree protette. Oggi una superficie pari al 10% del suolo Italiano è un Parco, grazie al contributo della legge 394/1991 che, in buona parte, ha abbattuto ogni discriminazione di tipo politico e culturale, cercando di identificare nell'area protetta un soggetto istituzionale avente diritti e doveri; un "agente" in cui una buona gestione può significare la valorizzazione del nostro patrimonio, e la rivalutazione delle antiche tradizioni, oltre che una grande opportunità.

Rimane da chiedersi: che tipo di sviluppo desiderano le città dei parchi?

Quali relazioni devono essere stabilite tra parco e area urbana? Come può un Parco influenzare lo sviluppo locale?

E infine: In quale contesto socio-economico si devono sviluppare le città perché il territorio diventi un valore che genera valori?

Sono alcuni degli interrogativi a cui si lavorerà in modo cooperativo con lo scopo di costruire una **visione condivisa intorno al Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"**.

L'iniziativa WAKE-UP PARK!, che coinvolge cittadini, tecnici, imprenditori e operatori vari, nasce nell'ambito del progetto "UP-PARK! Strategie di rete per il Parco Terra delle Gravine", cofinanziato dalla Fondazione con il Sud nell'ambito del proprio Bando Ambiente 2015.

Si tratta di un ciclo di due incontri, **il 14 luglio ed il 6 ottobre 2016**, che darà vita ad un approfondito dibattito sul futuro del Parco e sul ruolo delle amministrazioni che su di esso incidono e con lo stesso interagiscono.



LEARNING CITIES

Nell'ambito del suddetto progetto UPPARK!, sostenuto da una fitta rete di partner con a capo il WWF TRULLI E GRAVINE, l'associazione LEARNING CITIES, attraverso l'organizzazione di questi **eventi tematici**, sta dunque attivando **una piattaforma collaborativa** che intende accrescere la conoscenza e la consapevolezza, tra i territori toccati dal parco, di quale nuovo ruolo si possa progettare per il parco e quale responsabilità coinvolga gli attori dello sviluppo locale nel sostengano a tale ruolo.

Si tratta di un progetto di "pianificazione locale collettiva" in grado di muovere passi nella determinazione una **visione territoriale** ed un modello di sviluppo.

L'iniziativa è aperta alla partecipazione di professionisti (architetti, paesaggisti, agronomi, ingegneri...), funzionari pubblici, associazioni locali imprenditori e cittadini che hanno forme di interesse, economico, ambientale sociale, culturale, verso lo sviluppo dell'area del parco.

In particolare, **il primo evento** avrà l'obiettivo di aumentare la conoscenza complessiva dei processi e delle trasformazioni in atto con il progetto UPPARK! e delle sue correlazioni con le 15 amministrazioni coinvolte. Consentirà, altresì, di illustrare, tramite la partecipazione di progettisti e testimonial selezionati, casi esemplari che potranno ispirare il lavoro da svolgere.

Nel secondo evento, invece, si prevede la costituzione di gruppi di lavoro che sulla falsa riga della metodologia EASW (European Awareness Scenario Workshop), un classico della progettazione partecipata, si lavorerà per la costruzione di una cosiddetta "**visione condivisa**".

A valle di tale incontro, tutti gli operatori interessati, potranno costruire delle proposte attive di quali sviluppi si possono auspicare e sostenere per tutto il territorio coinvolto.

Nell'ambito di queste esperienze, peraltro molto formative, emergeranno dunque idee progettuali e indicazioni che, andranno a integrare le attività del progetto UPPARK!, che si svilupperà nei due anni successivi intorno alla rigenerazione dell'oasi WWF Monte Sant'Elia prevista dal progetto cofinanziato da Fondazione con il Sud.

Conservare un parco naturale ed incentivarne lo sviluppo è la carta vincente per rilanciare un'economia di settore e per restituire al territorio circostante quegli esclusivi ed antichi valori culturali, storici, tradizionali, economici e paesaggistici su cui ripensare il nuovo e più sostenibile modo di fare economia in quell'area

L'Oasi WWF Monte Sant'Elia è una delle sette Oasi WWF in Puglia e una delle cento sul territorio nazionale. Essa rientra infatti nel Parco "Terra delle Gravine" e nel SIC-ZPS Area delle Gravine caratterizzati dalla presenza di gravine, solchi carsici dall'inestimabile valore paesaggistico, ambientale, naturalistico, storico, archeologico e culturale; l'Oasi si estende per circa cento ettari



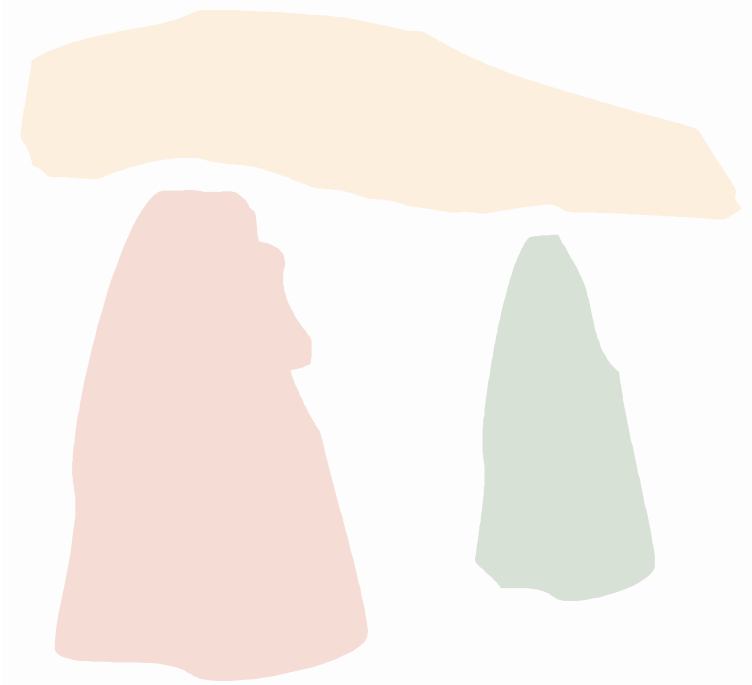
in agro di Massafra comprendendo un bosco di leccio, macchia mediterranea, pascoli, seminativi e una masseria storica.

I quattordici comuni coinvolti: Castellaneta, Crispiano, Ginosa, Grottaglie, Laterza, Martina Franca, Massafra, Montemesola, Mottola, Palagianello, Palagiano, San Marzano di San Giuseppe, Statte, Villa Castelli; potranno mettersi insieme ai tecnici ed agli operatori economici e culturali, per promuovere e valorizzare dal basso, con azioni concrete, una importante area naturale protetta come il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", rendendolo pienamente fruibile ai cittadini e preservando l'integrità del suo ecosistema per le generazioni future.

Per informazioni

Email: segreteria@learningcities.it

Tel: 3284166893 – Andrea Gelao





Programma 14 luglio 2016 – Convegno

15.00 – Accoglienza e registrazione

15.30 – dott. Antonio Monaco – Parco Regionale "Terra delle Gravine" – Provincia di Taranto

16.00 – ing. Barbara Loconsole – Dirigente Servizio Parchi e tutela della biodiversità - Regione Puglia – *Il sistema delle aree naturali protette in Puglia*

16.30 – ing. Gianni Grassi – WWF Trulli e Gravine - *Il progetto UPPARK!: innovativi modelli di promozione dal basso delle aree naturali protette*

17.00 – arch. Francesco Maiorano – *Uomini e Parchi: i fondamenti della cultura progettuale delle aree protette e della politica del territorio*

17.30 – arch. Antonella Carella – *Cultura, identità e sviluppo locale: la riqualificazione del paesaggio culturale, politiche di governo territoriale.*

18.00 – ing. Carmelo Torre – Professore di Estimo, Politecnico di Bari- INU Puglia – *La valorizzazione del Parco delle Gravine tra conservazione e valorizzazione*

18.30 Esperienze:

– dott. Cesare Veronico – Presidente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

19.00 Conclusioni

Modera: dott. Andrea Gelao – *Associazione Learning Cities*



Programma 6 ottobre 2016 - Workshop

9.00 – Accoglienza e registrazione

Plenaria

9.30 – Racconto della prima giornata e scenario di riferimento

10.30 – Presentazione del metodo

Gruppi d'interesse: Imprenditori, Tecnici, Amm.ri pubblici, Cittadini e associazioni

11.00 – Lo sviluppo di scenari negativi e positivi sull'area Parco

11.30 – Sviluppo della visione positiva comune

12.30 – Presentazione dei gruppi

13.30 – Pausa pranzo

Gruppi tematici: Ambiente, paesaggio e territorio rurale; Economia e Lavoro; Cittadinanza collaborativa; Innovazione.

15.00 – Lo sviluppo di proposte progettuali per attuare la visione

16.30 – Presentazione dei lavori dei gruppi

17.30 – La scelta delle priorità d'intervento

18.00 – Chiusura lavori



LEARNING CITIES

Scheda progetto Uppark!

AREA PROTETTA: PARCO NATURALE TERRA DELLE GRAVINE

SOGGETTO RESPONSABILE: WWF Trulli e Gravine

PARTNERSHIP:

ASSOCIAZIONE LA MEDIANA

CASA CIRCONDARIALE TARANTO

CLUB UNESCO TARANTO

CNR – ISTITUTO PER L'AMBIENTE MARINO COSTIERO

FEDERAZIONE SPELEOLOGICA PUGLIESE

GRUPPO SPELEOLOGICO MARTINESE

LEARNING CITIES

PALAGIANONUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE 25 PALAGIANO

PROTEZIONE CIVILE E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

PROVINCIA DI TARANTO – SETTORE ECOLOGIA AMBIENTE – AREE PROTETTE – PARCO NATURALE REGIONALE "TERRA DELLE GRAVINE"

SERVIZIO REGIONALE DI SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGIC PUGLIESE

U.S.P. 11- TA

Il progetto prevede una serie di attività molto diversificate fra loro per il contrasto dei principali rischi ambientali rilevati (incendi, discariche abusive, contaminazioni).

Sono previste azioni sia di monitoraggio ambientale, finalizzato a quantificare il livello di contaminazioni ambientali e a preservare la biodiversità, che di monitoraggio territoriale, svolto da detenuti sottoposti a misure alternative e volontari della protezione civile, per sorvegliare il parco e intervenire celermente in caso di incendi o altro tipo di emergenze e per mappare nuovi sentieri.

Sono, inoltre, previste attività di educazione ambientale destinate alle scuole del territorio (elementari, medie e superiori); laboratori di riciclo creativo realizzati da donne detenute; il recupero di una masseria che diventerà un centro visite da utilizzare nel corso del progetto come luogo per incontri, eventi, convegni; la stesura di accordi per la gestione del parco con i Comuni dell'area; la protezione partecipata con il coinvolgimento dei cittadini.

In particolare il progetto, elaborato con il fine ultimo di dare una nuova vita alla zona, tra l'altro prevede il restauro conservativo di alcuni immobili dell'Oasi WWF Monte Sant'Elia, tra questi la Sala Comune e la vecchia stalla della antica masseria.



Scheda LEARNING CITIES APS

Learning Cities - Rete per le città che apprendono è un'associazione di promozione sociale senza scopo di lucro a cui possono associarsi persone fisiche, enti ed associazioni.

Si propone di diffondere:

- la cultura del Lifelong Learning (apprendimento continuo)
- buone prassi di governo delle comunità
- il concetto di sostenibilità nella sua più ampia accezione (ambientale, economica, sociale, culturale)

L'Associazione promuove:

- la cooperazione tra attori del territorio (amministrazioni, stakeholder, cittadini)
- la creazione di reti locali, nazionali e internazionali tra comunità per lo scambio di buone prassi
- la formazione continua e lo sviluppo di competenze degli amministratori, dei politici, degli imprenditori, dei cittadini

Tra i suoi obiettivi c'è quello di supportare la Pubblica Amministrazione locale ad attivare processi di governo partecipato e condiviso per la realizzazione di obiettivi di medio e lungo periodo che guardano alla sostenibilità.

La metodologia di lavoro sviluppata si basa su lavori di gruppo, laboratori creativi e cantieri, cioè attività di learning by doing in grado di far lavorare in maniera partecipata e interattiva tutti gli attori del territorio su obiettivi condivisi e azioni concrete da attuare secondo step predefiniti.



Scheda Oasi WWF Monte Sant'Elia

L'Oasi WWF Monte Sant'Elia, una delle sette Oasi WWF in Puglia e delle cento sul territorio nazionale, rientra infatti nel Parco "Terra delle Gravine" e nel SIC-ZPS Area delle Gravine caratterizzati dalla presenza di gravine, solchi carsici dall'inestimabile valore paesaggistico, ambientale, naturalistico, storico, archeologico e culturale; l'Oasi si estende per circa cento ettari in agro di Massafra comprendendo un bosco di leccio, macchia mediterranea, pascoli, seminativi e una masseria storica.

Da sei anni l'Associazione WWF Trulli e Gravine gestisce, a titolo gratuito, l'Oasi WWF Monte Sant'Elia, organizzando periodicamente numerose iniziative, come laboratori ed escursioni, volte alla conoscenza del patrimonio naturalistico, ambientale, storico ed architettonico del territorio e alla sensibilizzazione dei cittadini verso le tematiche ambientali.

L'Associazione WWF Trulli e Gravine opera in Provincia di Taranto dal 1985 per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico del territorio, distinguendosi per lo spirito di coinvolgimento della cittadinanza in attività di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e per la fattiva collaborazione volta ad orientare le amministrazioni pubbliche verso programmi, accordi e progetti per il raggiungimento delle finalità associative.